

beni di foraussiti, e disseno di l'accordo fato col re di Franza, qual li restituissse tutto: però rechiedevano presta risposta. Il Serenissimo li rispose che si saria con il Consejo iusta il nostro consueto, e quello sarà deliberato se li responderia.

584* Fu posto per i Savii dil Consejo, era sier Zorzi Corner cavalier, procurator, e Savii a terraferma era, sier Jacomo Corner suo fiol non era, che sia espedito Andrea Rosso secretario in Franza con la commission li sarà data ozi per questo Consejo; habbi ducati 60 al mexe per spexe d'oro in oro, et vadi per le poste. Ave: 185, 11, 4. Et fu presa.

Fu posto, per li ditti, la commission a Andrea Rosso va secretario in Franza al re Christianissimo. Prima si aliegri et intri in lo accordo, et vedendo tempo li digi non servi cosa promessa per esser un vergognoso accordo; et perchè domino Paulo Vitorio nontio dil Papa sarà zonto li e li dia parlar di questo, vedendo che 'l vadi a bon camin lo debbi seguir et li debbi dir se li mandarà uno zonto el sii in la Franza, e si soa Maestà volesse il Stato di Milan reserivi de qui subito. Si aliegri con Madama etc. Visiti monsignor di Vandomo, di Lutrech, e il signor Theodoro e li altri a Lion. Tegni con lui 4 cavali, et avisi spesso ogni occorrentia. Ave: 187, 7, 4.

Fo comandà grandissima credenza, e licentià il Consejo a hore do e meza di notte.

Di Austria, di sier Carlo Contarini orator date in Augusta a dì 20. Come quelli dil paese sono partiti senza far conclusion, con dir voler far quello farà il contà de Tirol, e che per do cause si parteno: l'una per andar a casa a far provision di danari, l'altra per non poter più star qui su la spesa. Scrive, esser zonto li uno era apresso il marchese di Pescara a Milan; riporta esser zonti 5000 fanti spagnoli di Spagna et che se ne aspeta ancora 8000. Scrive, esser zonta li una posta con lettere di madama Margarita di Fiandra; non si ha potuto intender il riporto; et vederà de intender et aviserà.

585 *Ex litteris domini Jacobi de Cappo, datis Mediolani die 18 Februarii 1526.*

Si dice qui che 'l signor marchese del Guasto, qual è ancor in Asti nè se sà quando ritornerà, ha fato tagliare la testa a dui capetanii de quelli che erano là per quella mutinatione; uno si chiama Cesare da Napoli, l'altro Alfonso Galante pur da Napoli. Et alcuni altri capitani sono fugiti, tra li altri uno spagnolo nominato Zoan di Varra; et chi dicono che haveano intelligentia cum il signor duca

di Urbino di condurre le compagnie dal canto di venetiani. Questi dil castelo sono stati 5 di che non hanno tirato; ma questa notte tirorno di qualche 2 hore inanti di molti tiri, et ussirno fuora, et intendo che amazorno molti lanzenechi; et hoggi ancor da matina ussirno forse in 200, ma ritornorono presto dentro perchè ritrovorno le trincee piene de schioppettaria. Questi della terra mandano uno in Spagna, forse dimane, a dolersi alla Maestà Cesarea del troppo longo et intollerabile stracio, et per quanto intendo, el signor Antonio non *solum* gli dà licentia, ma li spinge a mandarli. Quale signor Antonio disse questa matina, che io vi era in camera signando esso alcune patenti de alloggiamenti: « Un hora mi pare mile che il Barbon venga a provare di queste insalade, de cui son io hormai fastidito ». Ho ben io inteso per bonissima via che esso ha scritto a l'Imperatore de non voler stare più a la guerra, et che gli ha domandato resolutissima licentia excusandosi sopra il male che ha, quale invero non è poco, et è al mio parere incurabile; a cui signor Antonio questa matina domandai se havea qualche cosa di novo per scrivere a vostra excellentia. Mi giurò di no, et mi disse: « Io sto meravegliato che non venga alcuno de Spagna ».

Vostra Excellentia saperà, che il Morone già pochi giorni è stato per fugire havendo fatto 1000 fanti secretamente con il guberno de uno suo genero di Botti et molti altri homeni da bene di Pavia, et de altri lochi, ne li quali fanti ha speso il 585* prefato Morone 2000 ducati; et l'ordine era che stando a la guardia sua se non 4 fanti, esso Morone havea 7 homeni a la sua servitù, quale voleva che amazeseno le prefate guardie quando paresse a lui, che farebbe essere, fidelissimo servo, li fanti in bona quantità sotto la terra aparechiati. Li suoi servitori prefati gli promisenno di farlo, et poi uno d'essi lo ha scoperto, di modo che da poi lo hanno restretto grandemente.

Ex litteris eiusdem diei 20 Februarii 1526.

Il signor Antonio da Lieva è venuto un colmo di fredore di tal sorte, che lo ha gettato in letto con la febre, qual mo' gli è falita et hoggi si è vestito. Se intende che 'l signor marchese dil Guasto domane o altro sarà qua in qualche loco di questa terra. Si dice che sono venute lettere di Spagna al signor duca di Milano, quale gli sono state mandate in castelo. Mi ha ben ditto un homo da bene forestiero mio amico, haver visto una lettera che scri-